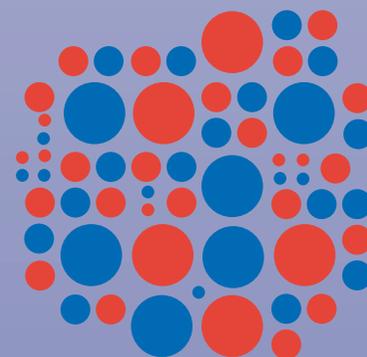




Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino



Rapporto alla Cittadinanza

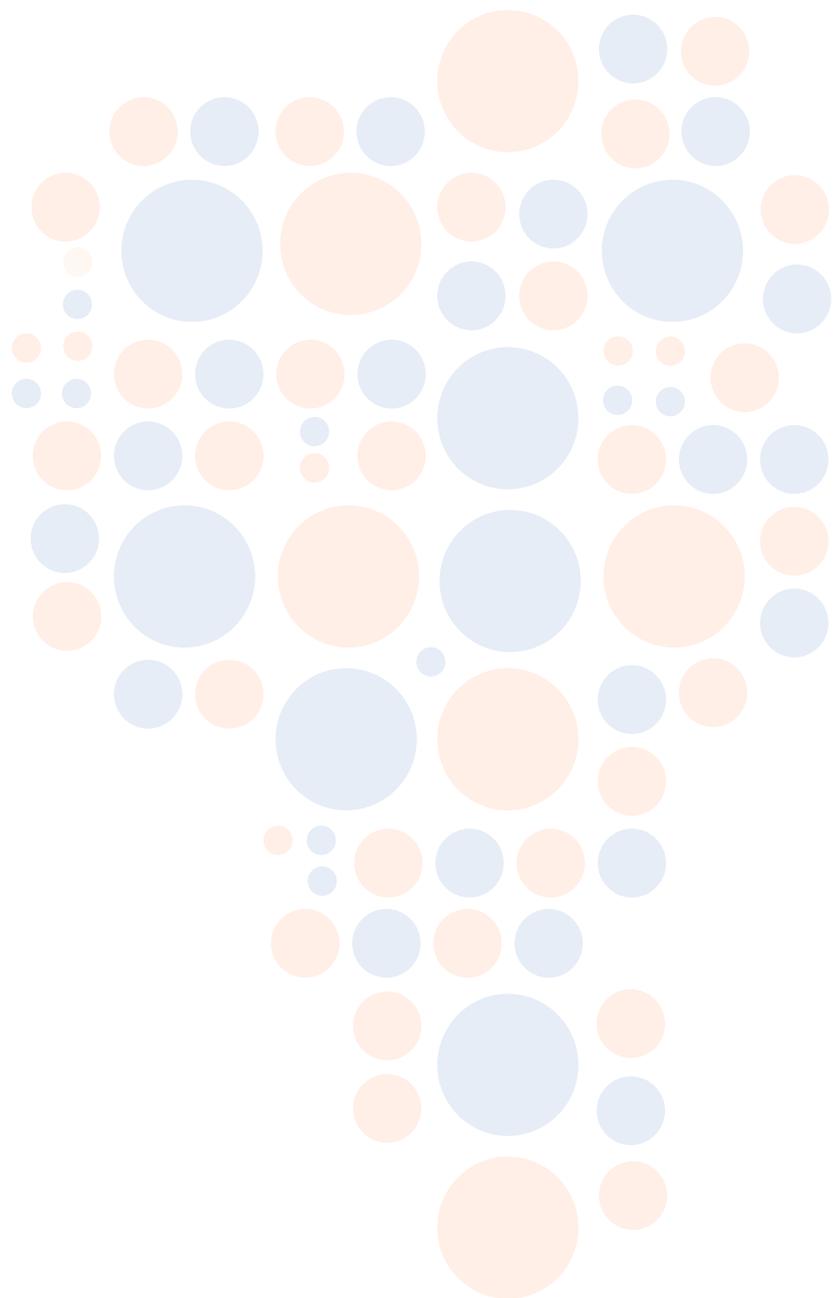
Bellinzona, maggio 2003

Aggregazione del Comune di
BREGANZONA con i Comuni di
**CUREGGIA, DAVESCO-SORAGNO,
GANDRIA, LUGANO,
PAMBIO-NORANCO, PAZZALLO,
PREGASSONA E VIGANELLO**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- ✓ per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio delle cariche pubbliche;
- ✓ per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- ✓ per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- ✓ per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- ✓ per favorire la corretta ripartizione delle competenze fra Cantone e Comuni;
- ✓ per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- ✓ per ridurre il numero dei Consorzi.



Indice

	Pag.
Premessa	5
<u>1. Istoriato</u>	<u>8</u>
<u>2. I Comuni oggi</u>	<u>11</u>
Breganzona	11
La nuova Lugano (stato al 15 dicembre 2002)	13
Tabelle riassuntive	14
<u>3. Il progetto</u>	<u>17</u>
Motivi per aggregarsi	17
Uno sguardo al futuro	19
La nuova impostazione istituzionale	20
La nuova impostazione amministrativa	22
Impegni generali e finanziari	24
Impegni particolari	26
Misure cantonali di accompagnamento	27
<u>4. Disposizioni per la votazione consultiva</u>	<u>28</u>
<u>5. Risoluzione</u>	<u>30</u>



Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Breganzona, Cureggia,
Davesco-Soragno, Gandria,
Lugano, Pambio-Noranco,
Pazzallo, Pregassona
e Viganello

Bellinzona, maggio 2003

Aggregazione del Comune di
BREGANZONA con i Comuni di
CUREGGIA, DAVESCO-SORAGNO,
GANDRIA, LUGANO,
PAMBIO-NORANCO, PAZZALLO,
PREGASSONA E VIGANELLO

Premessa

In applicazione dell'articolo 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945 (LFSC);

viste:

l'istanza del 14 aprile 2003 del Municipio di Breganzona;

l'istanza del 24 aprile 2003 del Municipio di Lugano;

la petizione sottoscritta da 822 Cittadini del Comune di Breganzona consegnata al Consiglio di Stato il 24 febbraio 2003;

il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Lugano**, frutto dell'aggregazione dei Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello, già oggetto di voto consultivo lo scorso 15 dicembre 2002, e del Comune di Breganzona, affinché le Assemblee dei Comuni interessati si pronuncino al riguardo in **votazione consultiva il 15 giugno 2003**.

Un polo urbano importante per il Cantone Ticino

Il 15 dicembre 2002 la Cittadinanza dei Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello ha accolto in votazione consultiva la costituzione, mediante aggregazione dei citati Comuni, della nuova Lugano. Il Consiglio di Stato ha di conseguenza licenziato all'indirizzo del Gran Consiglio il Messaggio di concretizzazione del progetto. Già nell'ambito delle discussioni precedenti alla votazione consultiva dello scorso mese di dicembre, si prospettava in tempi brevi un ulteriore possibile allargamento del progetto a Breganzona e alla Valcolla.

Preso atto che lo studio preliminare per l'aggregazione di Breganzona è nel frattempo giunto a conclusione e che i Municipi della Città di Lugano e del Comune di Breganzona hanno chiesto formalmente di proseguire nella procedura di aggregazione, il Consiglio di Stato ha deciso di fissare per il 15 giugno 2003 la

Premessa



data della votazione consultiva e di chiamare alle urne non soltanto la Cittadinanza di Breganzona e Lugano, ma anche quella di tutti gli altri Comuni coinvolti nella votazione popolare del 15 dicembre 2002.

Il progetto di aggregazione ha dato luogo a diversità di vedute all'interno del Municipio, del Consiglio comunale e della popolazione di Breganzona. E' opinione del Consiglio di Stato che queste diverse valutazioni non devono ritardare il voto popolare, ma diventare semmai oggetto di confronto democratico in sede di dibattito precedente alla votazione consultiva. Il processo delle aggregazioni richiede del resto esplicitamente la partecipazione dei Cittadini interessati.

Per quanto attiene ai contenuti dell'aggregazione in questione, il Consiglio di Stato richiama nella sostanza quanto affermato nel rapporto distribuito alla popolazione in occasione della votazione consultiva del 15 dicembre 2002; se la maggioranza dei Cittadini interessati condividerà l'unione istituzionale fra le

comunità formanti la nuova Lugano e quella di Breganzona, il Consiglio di Stato allestirà in tempi brevi un Messaggio aggiuntivo a quello già licenziato. Tutti gli elementi a disposizione attualmente sembrano infatti confermare l'interesse del Cantone per un'ulteriore aggregazione che miri a consolidare sul piano istituzionale l'agglomerato urbano del Luganese. Il Consiglio di Stato richiama esplicitamente in questa sede un estratto del Messaggio inviato al Gran Consiglio concernente la prima fase di aggregazione della nuova Lugano: *«Le potenzialità in grado di esprimere un'aggregazione di un'area urbana a beneficio di tutta una regione e del Cantone intero superano di gran lunga i rischi legati a questo processo. L'importanza degli agglomerati non è stata voluta da un processo politico, ma dallo sviluppo dell'economia, dalle scelte della popolazione di vivere nei centri e di abbandonare progressivamente le regioni periferiche. Se la politica locale, quella comunale, non è capace di prendere atto dei mutamenti intervenuti, sarà sempre meno capace di gestire i cambiamenti e di rispondere tempestivamente alle sfide. Questa situazione di cronico ritardo, rispettivamente di*





debolezza nei confronti delle dinamiche economiche sul piano locale, non produrrà soltanto difficoltà ai progetti di sviluppo ma metterà anche in discussione la volontà da tutti proclamata di promuovere realmente uno sviluppo sostenibile. Certo, la nascita della nuova Lugano potrà modificare i rapporti di forza e di competenza all'interno del Cantone e chiamerà inevitabilmente in causa una revisione dei compiti sul piano regionale e cantonale. Premesso che questa esigenza appartiene comunque al processo delle aggregazioni, si sottolinea che gli equilibri interni al Cantone dipenderanno anche dalla reazione degli altri agglomerati urbani».

Misure cantonali di accompagnamento all'aggregazione

Per effetto dell'aggregazione i flussi finanziari tra il Cantone e la Città di Lugano nel settore sociale e scolastico registrano un incremento a vantaggio del Cantone. Il Municipio di Lugano ha di conseguenza richiesto di estendere anche all'aggregazione con Breganzona il periodo di "neutralizzazione" di questi effetti per 6 anni, come già approvato dal Consiglio di Stato per il progetto votato il 15 dicembre 2002.

Limitatamente all'aggregazione con Breganzona, questa misura si traduce per la nuova Lugano in un minor carico sulla gestione corrente di complessivi 9 milioni di franchi (1.5 milioni di franchi annui per 6 anni).



1. Istoriato



14 gennaio 2002 Primo incontro formale tra i Municipi di Breganzona e Lugano per valutare l'ipotesi di aggregazione tra i due Comuni.

29 aprile 2002 Nomina da parte del Municipio di Breganzona di una delegazione per dare avvio allo studio.

19 settembre 2002 Avvio formale dello studio per l'aggregazione dei Comuni di Lugano e di Breganzona e incarico ai vari servizi di raccogliere i dati necessari.

15 dicembre 2002 Votazione consultiva nei Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello sul progetto di aggregazione, accettato dal 76.2 % dei votanti.

24 febbraio 2003 Inoltro al Consiglio di Stato di una petizione sottoscritta da 822 Cittadini di Breganzona, con la quale si chiede al Governo di fissare la data per sottoporre il progetto al voto consultivo.

17 marzo 2003 Approvazione da parte del Municipio di Lugano delle schede definitive concernenti il progetto nuova Lugano con Breganzona.

27 marzo 2003 Approvazione da parte del Municipio di Breganzona delle schede modulari per l'aggregazione con Lugano e conclusione della procedura di studio. Nell'ambito della stessa, il Municipio di Breganzona ha introdotto alcune osservazioni puntuali sui desideri e gli obiettivi a breve e media scadenza del Comune, tutti accettati dalla Città di Lugano. Le schede sono pubblicate sul sito www.breganzona.ch e possono essere richieste in copia presso ogni cancelleria comunale.

27 marzo 2003 Licenziamento del Messaggio no. 6271 da parte del Municipio di Lugano sulla proposta di aggregazione con il Comune di Breganzona e consegna dello studio al Consiglio Comunale.

31 marzo 2003 Licenziamento del Messaggio no. 124/2003 da parte del Municipio di Breganzona sulla proposta di aggregazione con il Comune di Lugano e consegna dello stesso al Consiglio Comunale. Nel proprio Messaggio, il Municipio osserva che il progetto «è quanto di meglio il Comune di Breganzona può prospettare per una crescita aperta alle nuove sfide del ventunesimo secolo». Alla medesima conclusione è pure giunto il Municipio di Lugano, dell'avviso che con Breganzona, la nuova Lugano «si arricchirà di un territorio interessante da un punto di vista residenziale, con spazi naturali di pregio che rappresentano un

1 Istoriato



importante patrimonio per la nuova Lugano. Breganzona assume inoltre la valenza di portale ovest della Città, verso l'Europa, collegando direttamente la Città alle vie di comunicazione internazionali».

2 aprile 2003

Consegna al Municipio di Breganzona di una petizione sottoscritta da 600 Cittadini con cui si sollecita uno studio più approfondito sul tema. Per i firmatari, il breve tempo a disposizione non avrebbe permesso un esame attento di tutti gli aspetti. Nella sua risposta il Municipio ribadisce di aver valutato attentamente ogni punto del progetto di aggregazione.

15 aprile 2003

Inoltro al Consiglio di Stato della formale istanza di aggregazione con la Città di Lugano da parte del Municipio di Breganzona.

16 aprile 2003

Licenziamento del rapporto a favore dell'aggregazione con il Comune di Breganzona da parte della Commissione speciale del Consiglio comunale di Lugano preposta all'esame dei progetti di aggregazione.

22 aprile 2003

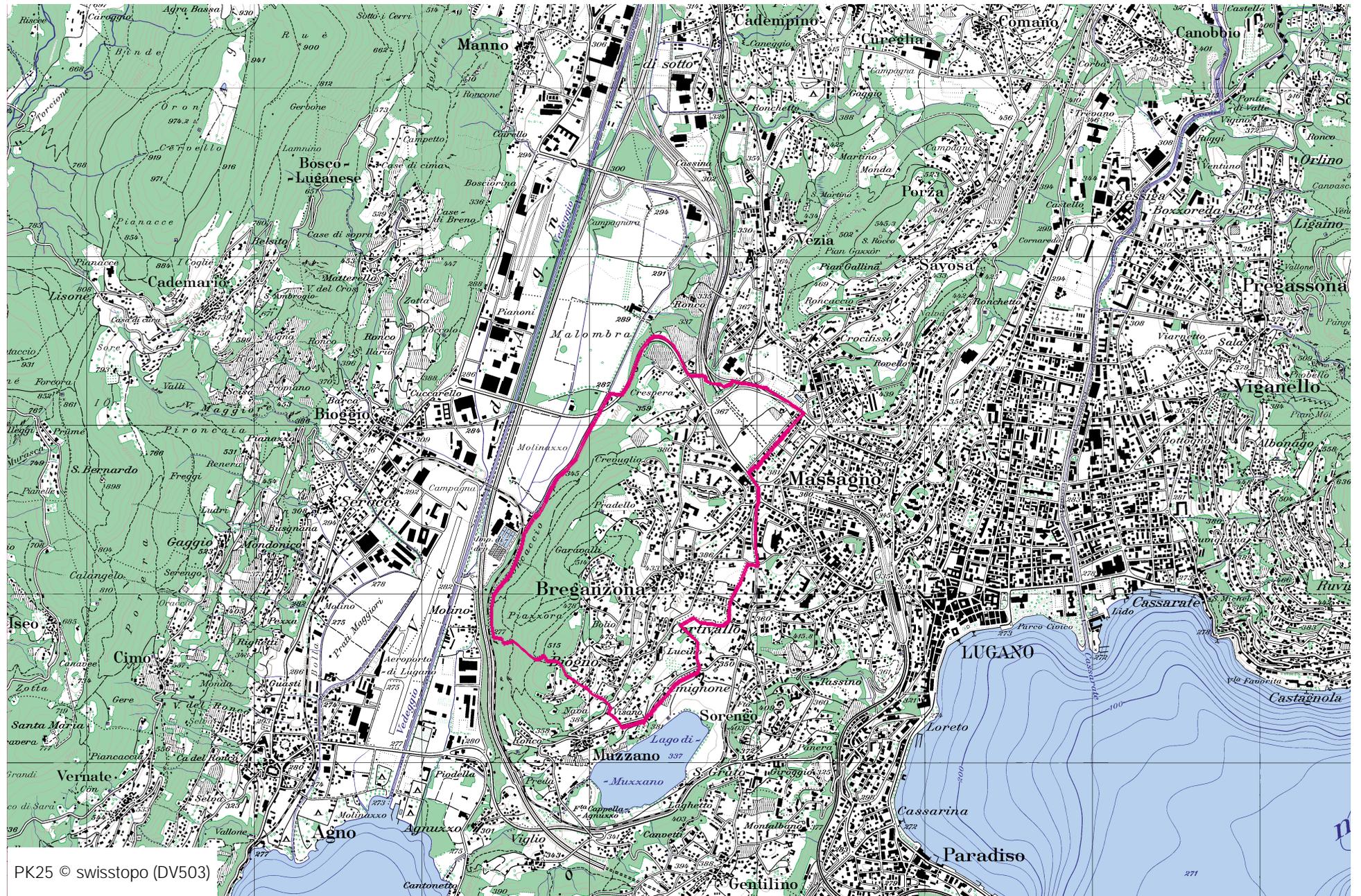
Inoltro da parte del Municipio di Lugano, con l'accordo della speciale Commissione del Consiglio comunale, della formale istanza di aggregazione con il Comune di Breganzona.

28 aprile 2003

Discussione in Consiglio comunale di Breganzona del Messaggio informativo sull'aggregazione. Come proposto dall'Esecutivo, non viene messa ai voti nessuna proposta.

12 maggio 2003

Discussione in Consiglio comunale di Lugano del Messaggio concernente la proposta di aggregazione con il Comune di Breganzona.



2. Dati geopolitici e finanziari



Breganzona

Comune collinare, con un terzo della propria superficie coperta dal bosco, Breganzona presenta una particolare vocazione residenziale.

E' il terzo Comune per importanza demografica, dopo Pregassona e Viganello, tra quelli contemplati nel progetto di aggregazione con la Città di Lugano fin qui in discussione.

La popolazione è cresciuta in modo importante, in particolare dal 1950 al 1990, mentre nel decennio successivo l'aumento è stato più contenuto.

Breganzona ha un indice di forza finanziaria pari a 111 punti (IFF 2001-2002), che lo colloca in 36° posizione, tra i Comuni forti-zona superiore. Il gettito di imposta è in buona parte generato dalle persone fisiche (ca. il 92% del gettito cantonale base 2000). Le risorse fiscali pro-capite non sono particolarmente elevate: nel 2000 erano pari al 79% della media cantonale.

In generale la situazione finanziaria, che ha conosciuto nel recente passato alcuni anni difficili, si è oggi stabilizzata su livelli di solidità soddisfacenti.

Territorio

Area complessiva	224 ha
di cui per insediamenti (SNI)	119 ha
altezza sul livello del mare	435 m
altezza minima sul mare	280 m
altezza massima nel territorio	515 m

Confini

Bioggio, Lugano, Massagno, Muzzano, Savosa, Sorengo, Vezia

Organi politici

Municipio	7 membri
Consiglio comunale	30 membri
Iscritti in catalogo	2'924

Dipendenti del Comune

63 unità

Popolazione residente

5'162

Prospettive di sviluppo demografico

potenziale di sviluppo secondo PR in 10 anni 500 unità

Posti di lavoro (2001)

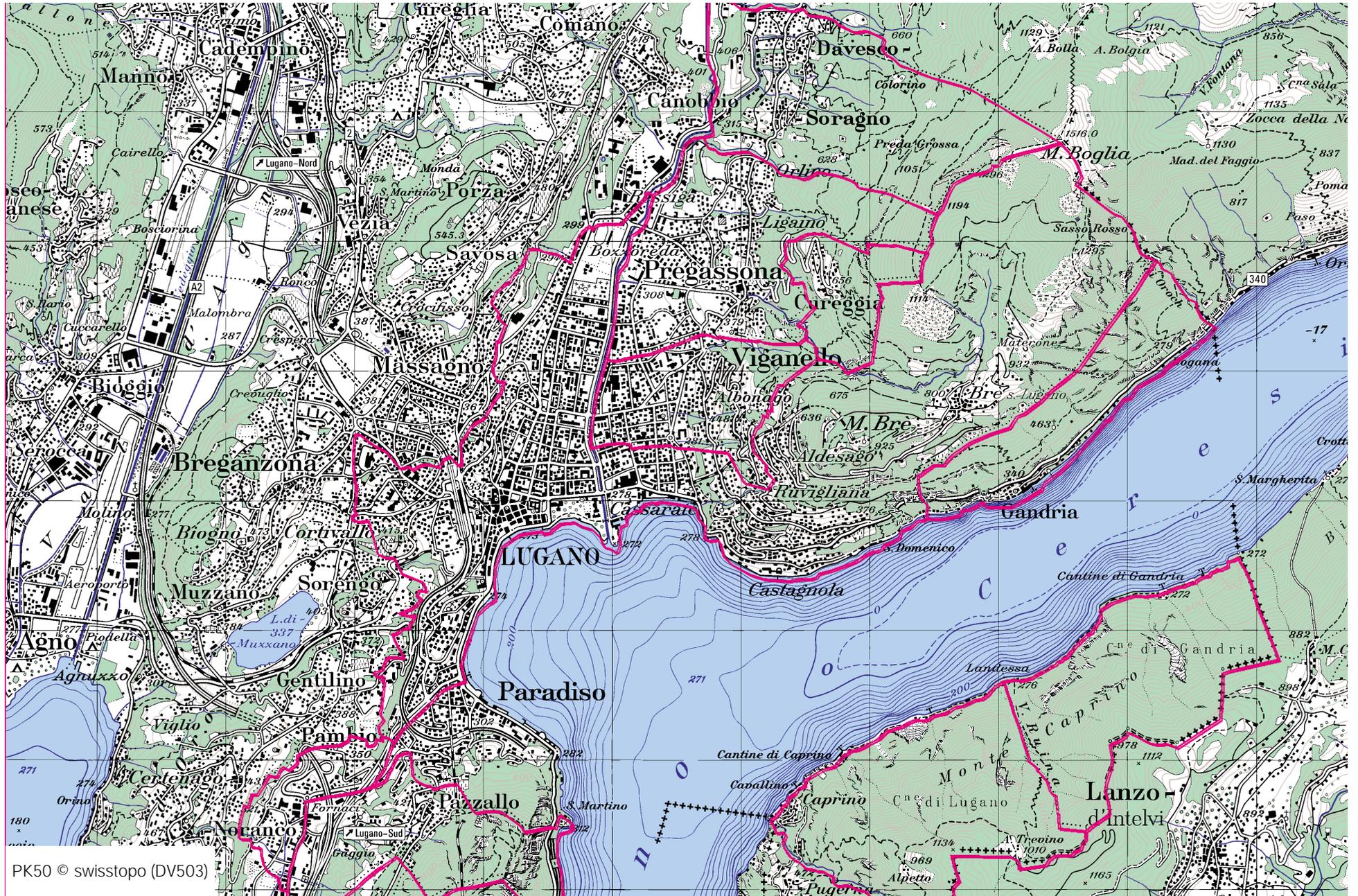
986 unità
di cui nel settore primario 11 unità
di cui nel settore secondario 143 unità
di cui nel settore terziario 832 unità

Moltiplicatore 2002

87.5 %

Situazione finanziaria (2001)

Somma di bilancio	fr. 26'718'000
Debito verso terzi	fr. 23'960'000
Debito pubblico	fr. 10'643'000
Debito pubblico pro-capite	fr. 2'196
Totale spese correnti	fr. 14'035'000
Risorse fiscali 2000	fr. 13'094'000
Risorse fiscali pro-capite 2000	fr. 2'672



2. Dati geopolitici e finanziari



La nuova Lugano (stato al 15.12.2002)

La nuova Lugano, risultato della votazione consultiva del 15 dicembre 2002, conta una popolazione residente di ca. 46'000 abitanti distribuita su una superficie di ca. 24 kmq. La densità della popolazione è pari a 1'819 abitanti per kmq.

I confini della nuova Città disegnano un territorio compatto che riunisce buona parte del territorio con caratteristiche prettamente urbane del Luganese. Il nuovo Comune si sviluppa attorno al lago Ceresio ed al fiume Cassarate e sarà suddiviso dal profilo amministrativo in 14 Quartieri.

Dal punto di vista finanziario, la nuova Città di Lugano consoliderà la posizione di Comune più forte del Ticino e manterrà una buona attrattività fiscale grazie al moltiplicatore d'imposta iniziale del 75%.

Notevole anche la dotazione di posti di lavoro: sul territorio della nuova Città sono infatti localizzati un quinto dei posti di lavoro di tutto il Cantone.

Territorio

Area complessiva	2'393 ha
di cui per insediamenti (SNI)	873 ha
altezza minima sul mare	273 m
altezza massima nel territorio	1'517

Confini

Arogno, Breganzona, Cadro, Canobbio, Carabbia, Carona, Gentilino, Grancia, Massagno, Melide, Montagnola, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Italia

Organi politici

Municipio	7 membri
Consiglio comunale	60 membri
Iscritti in catalogo	23'670

Dipendenti del Comune

ca. 1'200

Popolazione residente

46'464

Prospettive di sviluppo demografico

potenziale di sviluppo secondo PR in 10 anni ca 14'800 unità

Posti di lavoro (2001)

35'368 unità	
di cui nel settore primario	104 unità
di cui nel settore secondario	3'544 unità
di cui nel settore terziario	31'720 unità

Moltiplicatore previsto

75 %

Situazione finanziaria (2001)

Somma di bilancio	fr. 719'747'000
Debito verso terzi	fr. 576'196'000
Debito pubblico	fr. 72'090'000
Debito pubblico pro-capite	fr. 1'645
Totale spese correnti	fr. 310'808'000
Risorse fiscali 2000	fr. 277'312'000
Risorse fiscali pro-capite 2000	fr. 6'440

2. Dati geopolitici e finanziari



Tabelle riassuntive

	Altitudine m.s.m	Altezza massima nel territorio m.s.m	Superficie totale in ha	SNI = Sup. netta degli insediamenti in ha	Confini	Territorio
Breganzona	435	515	224	119,0	Bioggio, Lugano, Massagno, Muzzano, Savosa, Sorengo, Vezia	
Cureggia	653	1'180	67	6,6	Lugano, Pregassona, Viganello	
Davesco-Soragno	421	1'517	249	43,0	Cadro, Canobbio, Lugano, Pregassona	
Gandria	292	1'034	342	4,1	Lugano, Italia	
Lugano	273	1'516	1'170	508,5	Arogno, Breganzona, Cadro, Canobbio, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Gentilino, Massagno, Pambio-Noranco, Paradiso, Porza, Pregassona, Savosa, Sorengo, Viganello, Italia	
Pambio-Noranco	349	376	58	30,0	Gentilino, Montagnola, Lugano, Paradiso, Pazzallo	
Pazzallo	423	856	164	31,0	Carabbia, Carona, Grancia, Melide, Montagnola, Pambio-Noranco, Paradiso	
Pregassona	378	1'250	223	137,3	Canobbio, Cureggia, Davesco-Soragno, Lugano, Viganello	
Viganello	283	-	120	112,5	Cureggia, Pregassona, Lugano	
Nuova Lugano	273	1'517	2.617	992,0	Arogno, Breganzona, Cadro, Canobbio, Carabbia, Carona, Gentilino, Grancia, Massagno, Melide, Montagnola, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Italia	

Fonte: annuario statistico ticinese

Superficie

	Superficie totale in ha	Boschi	Prati campi pascoli	Frutticoltura viticoltura orticoltura	Alpeggi	Superfici del traffico	Area industriale	Altre superfici d'insediamento	Laghi e corsi d'acqua	Vegetazione improduttiva	Superficie senza vegetazione	Densità per Km2 2000
Breganzona	224	76	36	6	0	20	0	83	0	3	0	2'135
Cureggia	67	60	2	0	0	0	0	4	0	1	0	167
Davesco-Soragno	249	192	9	2	0	5	8	33	0	0	0	517
Gandria	342	330	0	0	0	4	0	5	2	1	0	61
Lugano	1'170	673	17	5	11	96	3	349	4	8	4	2'270
Pambio-Noranco	58	16	7	2	0	9	7	14	1	2	0	983
Pazzallo	164	94	8	5	0	24	5	21	1	2	4	709
Pregassona	223	94	13	3	0	17	7	87	1	1	0	3'298
Viganello	120	28	3	1	0	9	6	71	1	1	0	5'237
Nuova Lugano	2'617	1'563	95	24	11	184	36	667	10	19	8	1'846
in %	100%	61%	4%	1%	0%	7%	1%	25%	0%	1%	0%	

Fonte: annuario statistico ticinese

2. Dati geopolitici e finanziari

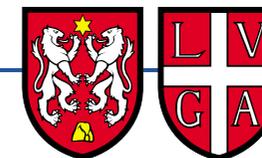


Tabelle riassuntive

Organi politici

Esecutivo			Legislativo		
	membri	formazione politica	membri	formazione politica	iscritti in catalogo elettorale
Breganzona	7	2 PPD, 2 PLR, 2 US, 1 Ldt	30	9 PPD, 8 PLR, 6 US, 6 Ldt, 1 La Nuova Breganzona	2'924
Cureggia	5	Lista Cureggia		Assemblea comunale	120
Davesco-Soragno	5	2 PLR, 2 Ldt, 1 PPD	20	8 PLR, 4 Ldt, 4 PPD, 4 PS	893
Gandria	5	3 Gruppo per Gandria, 1 PPD, 1 PLR		Assemblea comunale	180
Lugano	5	2 PLR, 1 Ldt, 1 PPD, 1 PS	50	22 PLR, 9 Ldt, 9 PPD, 8 PS, 2 UDC	14'049
Pambio-Noranco	5	2 Indipendenti, 2 Gruppo PN 2000, 1 PPD	20	14 Gruppo PN 2000, 6 PPD	281
Pazzallo	5	3 PLR, 2 Gruppo Rinnov. Pazzallo 2000	25	14 Gruppo Rinnov. Pazzallo 2000, 11 PLR	627
Pregassona	7	3 PLR, 2 PPD, 1 Ldt, 1 PS	30	11 PLR, 7 Ldt/UDC, 7 PPD, 5 PS	3.929
Viganello	7	2 PLR, 2 Viganelloliberali, 1 Ldt, 1 PPD, 1 PS	30	8 PLR, 6 Viganelloliberali, 5 PPD, 5 PS, 4 Ldt, 1 UDC, 1 Indipendente	3'590

Dati finanziari

	Somma di bilancio	Debito pubblico Totale	Debito pubblico pro-capite	Totale spese correnti	Risorse fiscali pro-capite 2000	Moltiplicatore politico
Breganzona	26'718'000	10'643'000	2'196	14'035'000	2'672	87.5%
Cureggia	679'500	13'548	104	456'000	4'039	78%
Davesco-Soragno	10'018'900	7'163'000	5'427	3'383'900	2'190	90%
Gandria	1'744'000	308'800	1'430	597'000	2'420	75%
Lugano	591'800'000	2'400'000	90	258'500'000	9'034	75%
Pambio-Noranco	3'840'600	2'616'000	4'331	1'851'800	2'586	95%
Pazzallo	11'249'000	6'779'000	5'839	5'170'700	3'397	75%
Pregassona	55'719'000	36'441'000	4'909	20'090'000	2'264	90%
Viganello	44'696'000	16'369'000	2'594	20'759'000	2'580	82.5%
Nuova Lugano	746'465'000	82'733'348	1'725	324'843'400	6'054	75%



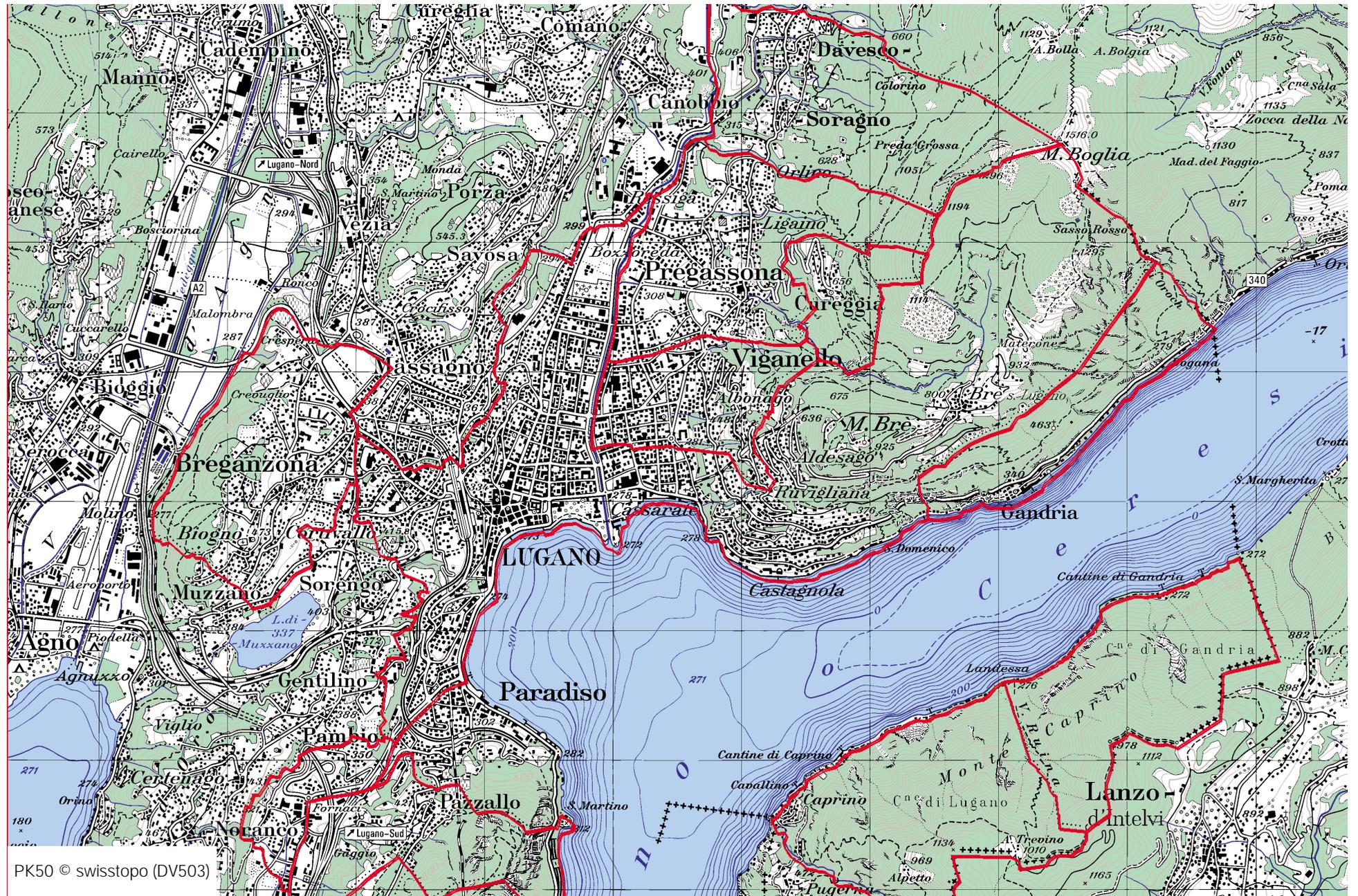
3. La nuova Lugano



Motivi per aggregarsi

I motivi che hanno spinto i rispettivi Municipi ad aderire a questo importante progetto di aggregazione possono essere così riassunti:

- valorizzare, tramite l'unione delle forze, le caratteristiche ed il patrimonio sociale, economico e culturale locale;
- promuovere le risorse esistenti e creare nuove occasioni ed opportunità;
- aumentare la qualità di vita degli abitanti tramite l'offerta di migliori infrastrutture e servizi alla popolazione, promuovendo nello stesso tempo un'adeguata e corretta valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- sostenere gli investimenti previsti entro tempi più brevi grazie all'unione delle potenzialità fiscali;
- cogliere l'opportunità dello slancio progettuale sul territorio, favorito dal processo di aggregazione, per promuovere la realizzazione di progetti d'interesse pubblico e per razionalizzare le infrastrutture che già oggi esistono;
- rilanciare l'interesse dei Cittadini nei confronti della cosa pubblica;
- adeguare la realtà politica e amministrativa dell'area urbana luganese alla realtà sociale, economica e territoriale;
- ridisegnare, secondo un concetto urbanistico funzionale e coerente, l'agglomerato urbano a favore di un territorio meglio organizzato.



3. La nuova Lugano

Uno sguardo al futuro

Completata questa fase, la nuova Lugano raggiungerà una dimensione di ca. 50'000 abitanti.

Il nuovo Comune sarà in grado di porsi come interlocutore forte nel contesto nazionale e internazionale, sviluppando una rete più fitta e qualificata di relazioni dalle quali dovrebbero scaturire maggiori opportunità e occasioni di scambio. La nuova Lugano potrà così svolgere un ruolo trainante per tutto il Cantone.

Con il progetto di aggregazione in esame si concretizza una nuova riorganizzazione territoriale che si svilupperà lungo quattro vie direttrici e altrettante forti immagini-simbolo: la porta est della Città con la frontiera di Gandria, la porta sud-ovest con Pazzallo e Pambio-Noranco che apre verso l'area del Pian Scairolo, la porta ovest con Breganzona che collega direttamente la Città alle vie internazionali, e la porta nord: la zona di Cornaredo che introduce all'area della sponda sinistra del Cassarate.



Territorio

Area complessiva	2'617 ha
di cui per insediamenti (SNI)	992 ha
altezza minima sul mare	273 m
altezza massima sul mare	1'517 m

Confini

Arogno, Bioggio, Cadro, Canobbio, Carabbia, Carona, Gentilino, Grancia, Massagno, Melide, Montagnola, Muzzano, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia, Italia

Organi politici

Municipio	7 membri
Consiglio comunale	60 membri
Iscritti in catalogo	ca. 26'600

Dipendenti del Comune

ca. 1'260

Popolazione residente

51'626

Prospettive di sviluppo demografico

potenziale di sviluppo secondo PR in 10 anni ca 15'300 unità

Posti di lavoro (2001)

	36'354 unità
di cui nel settore primario	115 unità
di cui nel settore secondario	3'687 unità
di cui nel settore terziario	32'552 unità

Moltiplicatore previsto

75 %

Situazione finanziaria (2001)

Somma di bilancio	fr. 746'465'000
Debito verso terzi	fr. 600'156'000
Debito pubblico	fr. 82'733'000
Debito pubblico pro-capite	fr. 1'725
Totale uscite	fr. 324'843'000
Risorse fiscali 2000	fr. 290'406'000
Risorse fiscali pro-capite 2000	fr. 6'054

3. La nuova Lugano



La nuova impostazione istituzionale

Il processo di aggregazione comporta un nuovo riassetto istituzionale e la riorganizzazione generale della distribuzione dei servizi su tutto il territorio, tenuto conto delle situazioni esistenti e delle necessità legate alla creazione di una nuova realtà urbana.

Lo scopo prioritario di tale riorganizzazione è quello di garantire ad ogni Cittadino della nuova Lugano un contatto diretto e indiretto con le istituzioni politiche e la salvaguardia dell'identità dei singoli Quartieri attraverso adeguati servizi e prestazioni in loco. Diverse misure sono state così disposte per favorire lo spirito di Quartiere ed evitare che i Comuni scompaiano nella nuova e più ampia giurisdizione territoriale.

La nuova impostazione istituzionale

Municipio di 7 membri

Un Municipio di 7 membri risponde in modo più adeguato alle esigenze della nuova giurisdizione. Esso potrà meglio affrontare i maggiori impegni richiesti per adempiere ai più ampi compiti di conduzione politica e di controllo delle attività, nonché favorire un più stretto contatto del municipale con il Cittadino.

Consiglio Comunale di 60 membri

L'ampliamento del numero dei membri, rispetto all'attuale Consiglio comunale di Lugano, favorirà una migliore rappresentanza dei Cittadini dei Quartieri aggregati nel Legislativo.

Quartieri

E' prevista la suddivisione del territorio nei seguenti Quartieri:
Bré-Aldesago, Centro, Besso, Breganzona, Loreto, Castagnola-Cassarate, Molino Nuovo, Davesco-Soragno, Pambio-Noranco, Cureggia, Gandria,

Pazzallo, Pregassona, Viganello. Poli della vita civica e della proposta politica, ad essi verrà riconosciuta importanza e saranno i luoghi in cui si formerà l'identità della nuova Città.

Commissioni consultive di Quartiere

Saranno istituite delle Commissioni consultive di Quartiere. Esse assurgeranno ad interlocutrici privilegiate tra i Quartieri ed il Municipio e contribuiranno a risolvere i problemi specifici del proprio territorio. Si prevede un aumento di competenze delle Commissioni di Quartiere rispetto a quelle già oggi attive nel Comune di Lugano, per esempio conferendo loro la facoltà di convocare incontri di carattere consultivo con la Cittadinanza del Quartiere. Verrà inoltre creato un nuovo Servizio Commissione di Quartiere che fungerà da trait-d'union fra le Commissioni ed il Municipio. Questo servizio avrà pure l'incombenza di sollecitare e verificare la realizzazione delle richieste formulate dalle Commissioni di Quartiere.

3. La nuova Lugano



3. La nuova Lugano



La nuova impostazione amministrativa

Per poter coniugare le esigenze legate alla razionalizzazione delle risorse con la volontà di mantenere e salvaguardare l'identità dei Comuni aggregati, si è reso necessario un ripensamento della dislocazione delle strutture amministrative sul territorio del nuovo Comune. Le proposte formulate per le strutture e le ubicazioni degli Uffici e per le prestazioni amministrative a Breganzona garantiscono al Cittadino una situazione analoga a quella attualmente offerta, con i servizi essenziali assicurati dallo stesso personale.

La struttura proposta è ancora da affinare in fase di realizzazione, dopo le necessarie decisioni ai diversi livelli istituzionali. A questo scopo, dopo l'esito della votazione consultiva del 15 dicembre 2002, il Municipio della Città ha già dato avvio ai lavori preparatori della nuova Lugano coinvolgendo nei vari gruppi di lavoro tutti i Comuni interessati. Ciò permetterà ad ogni Municipio di partecipare alla realizzazione del nuovo Comune e di verificare l'attuazione degli impegni concordati nei singoli dossier. In caso di accettazione del presente progetto di aggregazione, il Comune di Breganzona s'inserirà da subito in questa fase organizzativa.

Ufficio rionale di Quartiere

In ogni nuovo Quartiere, in sostituzione delle attuali cancellerie comunali, è prevista l'istituzione di un Ufficio di Quartiere (front office). Esso offrirà la possibilità di eseguire in loco la maggior parte delle pratiche oggi assicurate dalle cancellerie ed avrà una funzione informativa e orientativa per il Cittadino. Gli uffici amministrativi di tutti i Quartieri saranno connessi tramite rete alle banche dati centralizzate. Ciò permetterà di accedere per via informatica ai servizi amministrativi con specifiche aree di competenza dislocati nei centri più importanti.

Servizi con aree di competenza

A sostegno della continuità degli Uffici rionali, verranno istituiti dei Servizi con aree di competenza (back-offices) che si occuperanno della gestione e della conduzione generale. E' prevista la loro dislocazione sul territorio.

Nei settori amministrativi sono state individuate le seguenti aree di competenza da distribuire sul territorio:

Aree amministrative:

- Cancelleria del Consiglio comunale
- Cancelleria generale del Municipio
- Controllo abitanti
- Servizio naturalizzazioni
- Servizio di Stato civile e matrimoni
- Commissione tutoria regionale
- Ispettorato delle finanze
- Servizio contabile e contribuzioni
- Servizio giuridico
- Comunicazione e informazione (www.lugano.ch e la rivista "La Città")
- Servizio del personale
- Ufficio di conciliazione
- Sportelli Laps (AVS, Assistenza e intervento sociale)
- Stabili locativi

Servizi con funzioni specifiche:

- Posto di polizia
- Istituti scolastici
- Servizio organizzazione informatica (SOI, già installato a Pregassona)

3. La nuova Lugano



- Commissione tutoria
- Commissione regionale dei trasporti
- Dicastero territorio e servizi urbani
- Attività culturali
- Attività ricreative
- Attività giovani
- Servizi sportivi

Anche Breganzona, come già Pregassona e Viganello, ospiterà un'area di competenza principale designata a dipendenza della funzionalità logistica. Durante l'allestimento dello studio è stata indicata la sede della Commissione tutoria regionale. E' stata pure intravista la possibilità di dislocare lo Stato maggiore per la verifica e l'avanzamento dei progetti e l'Ufficio di conciliazione in materia di locazione inquilini.

Istituti scolastici Scuola elementare e Scuola dell'infanzia

Le Scuole rappresentano uno strumento forte dell'identità di quartiere. L'accentramento in un solo Istituto di tutte le Scuole della nuova giurisdizione sarebbe contrario al principio della salvaguardia dell'identità locale e renderebbe il sistema poco flessibile. Per questi motivi, si è deciso di creare più Istituti distribuiti sul territorio. La nuova geografia scolastica comprenderà Istituti equilibrati quanto a numero di abitanti, di insegnanti e di sedi, affinché possano disporre di una certa autonomia didattico-pedagogica. Le direzioni degli Istituti saranno arricchite con qualificanti responsabilità e competenze nella gestione di servizi orizzontali (trasporti, mense, corsi opzionali, dopo scuola o altro). Ai nuovi Quartieri verranno inoltre estese le offerte dell'attuale servizio scolastico di Lugano. Tutti gli Istituti saranno coordinati dalla direzione generale. Per Breganzona è previsto il mantenimento dell'Istituto attuale con i relativi orga-

ni, il quale potrebbe pure assorbire amministrativamente qualche sede di Lugano rafforzando così la sua presenza geografica e numerica.

Sicurezza

Nello spirito del concetto di polizia di prossimità, a Breganzona verrà mantenuto il corpo di polizia con le medesime competenze attuali sul territorio. Questo servizio sarà potenziato con i supporti trasversali della polizia comunale della Città (pattuglie, controlli stradali, commissione viaria, eccetera).

Segreteria del Consiglio comunale

La cancelleria di Lugano sarà suddivisa in due aree di competenza: la prima supporterà le attività dell'Esecutivo e coordinerà gli uffici regionali, mentre la seconda si occuperà del Legislativo e sarà coinvolta nelle attività delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Dicastero Territorio e Servizi Urbani

I servizi urbani (pulizia urbana, raccolta rifiuti) dovranno essere gestiti in loco, come pure la conduzione del settore edilizia privata. L'Ufficio tecnico di Breganzona sarà mantenuto e ampliato. A tutto il personale sarà garantita la riassunzione.

Servizio per le attività sociali

Il servizio per le attività sociali rimarrà a Breganzona.

3. La nuova Lugano



Impegni generali e finanziari

Impegni generali

La Città di Lugano ha assunto nei confronti di tutti i Comuni interessati dall'aggregazione, diversi impegni generali nell'ambito dell'amministrazione e dei servizi pubblici finalizzati alla salvaguardia dell'identità delle comunità aggregate, alla valorizzazione di tutte le parti della nuova giurisdizione nonché al miglioramento dei servizi offerti ai Cittadini.

Amministrazione

- Creazione di un Ufficio Rionale in ogni futuro Quartiere
- Mantenimento del seggio elettorale all'interno di ogni futuro Quartiere
- Creazione delle Commissioni di Quartiere
- Misure atte a salvaguardare l'identità dei singoli Quartieri
- Mantenimento di tutti i posti di lavoro comunali esistenti
- Creazione e/o integrazione degli Istituti scolastici
- Estensione a tutti gli Istituti scolastici dei corsi opzionali oggi offerti nelle scuole di Lugano

Servizi Pubblici

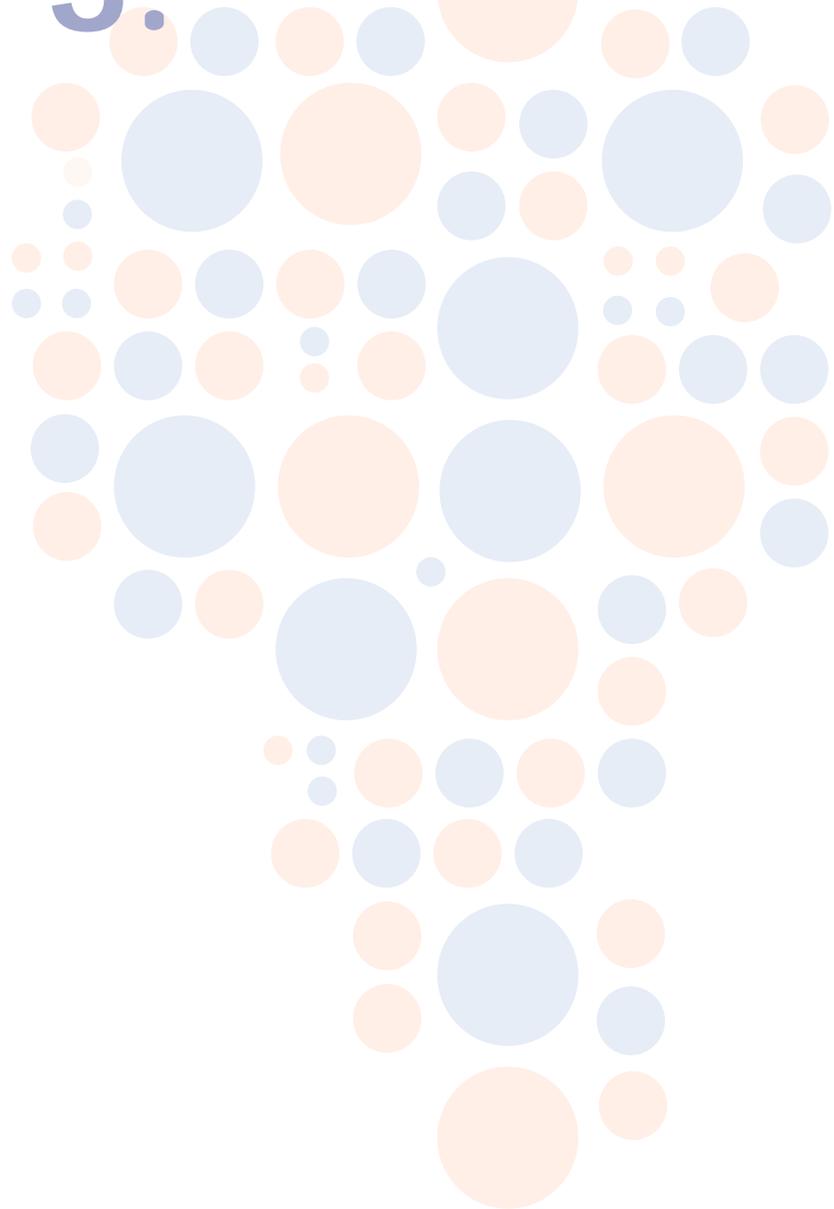
- Potenziamento dei trasporti pubblici
- Riorganizzazione e miglioramento dei servizi di nettezza urbana e di manutenzione del territorio e delle infrastrutture
- Creazione o miglioramento delle strutture legate all'erogazione dell'elettricità, gas e acqua
- Estensione del servizio di polizia Cittadino
- Soluzione dei problemi legati alle Case per anziani
- Estensione del servizio di assistenza e intervento sociale
- Investimenti in opere territoriali

Impegni finanziari

L'aggregazione con Breganzona determina un aumento del fabbisogno di 3.5 milioni di franchi, il che attesta a **15.1 milioni di franchi** il maggior fabbisogno complessivo che scaturisce dalla realizzazione di tutte le aggregazioni (senza la Val Colla). Quest'onere potrà essere sopportato grazie all'elasticità di bilancio della Città di Lugano, alle misure di razionalizzazione o altri incentivi nonché al sostegno finanziario cantonale (7.8 milioni di franchi) che permette di ridurre il costo netto della fusione a **7.3 milioni di franchi**.

Con queste prerogative sarà possibile mantenere inizialmente il moltiplicatore di imposta comunale al livello del 75% su tutta la nuova giurisdizione.

3. La nuova Lugano



3. La nuova Lugano

Impegni particolari

Nell'ambito dell'allestimento del progetto di aggregazione, sono emerse specifiche richieste da parte del Municipio di Breganzona a tutela dell'identità locale e a sostegno di obiettivi e desideri specifici a breve e media scadenza. Tali richieste sono state tutte accettate dalla Città ed assunte quali impegni all'indirizzo dei futuri organi politici del Comune.

- Mantenimento dell'Istituto scolastico, con potenziamento di una o due sezioni di Scuola elementare e di una sezione di Scuola dell'infanzia.
- Creazione di un ufficio amministrativo rionale, che tratti pratiche di controllo abitanti, di contribuzioni e di certificazione di cancelleria. Per il sostegno del centro amministrativo di Quartiere, il Municipio di Lugano è disposto a trasferire a Breganzona una delle due Commissioni Tutorie regionali, come pure il nuovo ufficio per il controlling dell'avanzamento dei progetti.
- Mantenimento e sviluppo dell'Antenna sociale AVS-Assistenza e intervento sociale.
- Mantenimento dell'attuale posto di Polizia e dell'Ufficio tecnico con un settore di edilizia privata per gli interventi di minor entità e mantenimento della squadra di operai di manutenzione.
- Attuazione di investimenti per circa 32 milioni di franchi che riguardano in particolare: la Casa comunale, le Scuole dell'infanzia e elementari, il cimitero, la ristrutturazione dello stabile ex Scuola media in località Selvetta e trasformazione in centro di Quartiere, i posteggi, le opere stradali e le canalizzazioni, l'acquisizione di fondi per una loro sistemazione a parco giochi, eccetera.



- Previsione a media/lunga scadenza dell'ampliamento dell'Istituto anziani di Gemmo per soddisfare in modo autonomo le esigenze di posti letto (7 milioni di franchi).
- Impegno di prevedere una graduale armonizzazione del Piano regolatore, perseguendo lo sviluppo del carattere residenziale del nuovo Quartiere.
- Mantenimento del Centro giovanile a Breganzona coordinato dal Dicastero Attività giovanili.

3. La nuova Lugano



Misure cantonali di accompagnamento

Per effetto dell'aggregazione, i flussi finanziari tra il Cantone e la nuova Lugano nel settore sociale (partecipazioni a oneri cantonali) e scolastico (copertura delle differenze di sussidi a favore dei Comuni per i docenti di Scuola dell'infanzia e Scuola elementare) registrerebbero un incremento a vantaggio del Cantone.

Il Consiglio di Stato ha accolto le richieste formulate dal Municipio di Lugano a titolo di misure di accompagnamento assicurando quelle già definite per il progetto di nuova Lugano posto in votazione consultiva il 15 dicembre 2002 ed in particolare:

- la copertura delle differenze derivanti dai contributi per assicurazioni sociali che si riscontrano tra Lugano e i Comuni in aggregazione i quali beneficiano di aliquote meno onerose;
- la copertura delle differenze di sussidi a favore dei Comuni per i docenti di Scuola dell'infanzia e Scuola elementare.

Il mantenimento per Breganzona degli attuali contributi e sussidi nei rapporti con il Cantone interverrà per un periodo di sei anni a partire dall'effettiva avvenuta aggregazione. Considerato l'insieme dei Comuni aggregati, ciò si tradurrà per la nuova Lugano in uno sgravio annuo sulla gestione corrente di 7.8 milioni di franchi a titolo di neutralizzazione dei maggiori oneri per le assicurazioni sociali e dei minori sussidi cantonali per gli stipendi dei docenti di Scuola dell'infanzia e Scuola elementare.



4. Disposizioni per la votazione consultiva



L'aggregazione con il Comune di Breganzona è un tassello aggiuntivo del grande progetto nuova Lugano, uscito dalla votazione del 15 dicembre 2002.

La nuova Città di Lugano, a dipendenza dell'esito della votazione consultiva prevista per il prossimo 15 giugno 2003, potrà pertanto essere composta anche dal Quartiere di Breganzona, oltre che dagli attuali e dai nuovi Quartieri di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello.

In futuro, a dipendenza della volontà dei Cittadini interessati, questo progetto potrà ampliarsi ulteriormente con il coinvolgimento di altri Comuni, oggi non ancora chiamati ad esprimersi.

Data questa impostazione, il Consiglio di Stato ritiene di interpellare la Cittadinanza locale nel modo seguente.

a)

La Cittadinanza di Breganzona è ora chiamata ad esprimersi su una proposta riguardante il progetto nella sua globalità, come lo era stata la Cittadinanza dei Comuni coinvolti nella votazione consultiva del 15 dicembre 2002. Alla stessa viene quindi sottoposto il quesito a sapere se vuole accettare l'aggregazione del Comune di Breganzona con i Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello in un unico Comune denominato Comune di Lugano, a completazione del progetto uscito dallo scrutinio del 15 dicembre 2002.

Va però detto chiaramente che con la presente votazione è posta unicamente in discussione la partecipazione del Comune di Breganzona alla "nuova Lugano". Pertanto, se dalla votazione consultiva dovesse uscire un responso negativo, ciò non comporterà la messa in discussione dell'aggregazione decisa nel dicembre 2002. In tal caso, riservate le competenze del Gran Consiglio ed eventualmente del popolo, il Messaggio

del Consiglio di Stato no. 5372 del 18 marzo 2003 continuerà il suo corso.

Se vi sarà invece esito positivo della consultazione (vedi punto b), verrà licenziato un atto aggiuntivo a questo Messaggio.

b)

In occasione della votazione dello scorso mese di dicembre, la popolazione di tutti i Comuni è stata chiamata ad esprimersi sull'intero progetto; alla Cittadinanza di tutto il comprensorio della nuova Lugano è stato quindi sottoposto un **unico** quesito in votazione.

Poiché pure la partecipazione (o meno) del Comune di Breganzona alla nuova Lugano concerne l'intero comprensorio, si ritiene indicato coinvolgere nella votazione consultiva non solo i Cittadini di Breganzona e della Città di Lugano, bensì pure gli aventi diritto di voto dei Comuni del comprensorio già coinvolto nella votazione di dicembre.

La partecipazione di Breganzona al nuovo Comune presupporrà pertanto l'accettazione tanto da parte della maggioranza dei Cittadini di Breganzona, quanto di quella dell'intero comprensorio.

Natura della votazione

La votazione ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 Legge fusione e separazione dei Comuni). Essa avviene per scheda e a scrutinio segreto.

Il volere popolare ha indubbio peso politico: il voto dei Cittadini permette infatti al Consiglio di Stato, e successivamente al Gran Consiglio, una valutazione con cognizione di causa tenendo adeguatamente conto della volontà della popolazione.

4 Disposizioni per la votazione consultiva



Nel caso dell'aggregazione in discussione, per le ragioni esposte al punto precedente, la volontà dei Cittadini di Breganzona e dell'intero comprensorio della nuova Lugano sarà determinante per una proposta d'aggregazione del Consiglio di Stato al Gran Consiglio riguardante il Comune di Breganzona.

Data della votazione

La votazione avrà luogo il 15 giugno 2003.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee per le votazioni consultive avviene per il tramite dei Municipi dei Comuni di tutto il comprensorio della nuova Lugano. Nel decreto di convocazione deve essere indicato, tra l'altro, che la votazione ha carattere consultivo.

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone. Esso è distribuito ai Cittadini dai Municipi, unitamente ad una copia del presente rapporto e del preavviso municipale.

Il quesito sottoposto ai Cittadini

Date le premesse esposte, il quesito su cui la Cittadinanza di Breganzona da una parte, e la Cittadinanza di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano,

Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello dall'altra, devono esprimersi è il seguente:

Volete accettare l'aggregazione del Comune di Breganzona con i Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello in un solo Comune denominato Comune di Lugano?

Documentazione

Tutta la documentazione sull'oggetto (in particolare i Messaggi municipali, i rapporti commissionali, le schede modulari approntate dai Municipi) è messa a disposizione di ogni interessato presso le Cancellerie dei Comuni. Il presente rapporto è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/agggregazioni.

5. Risoluzione



Visto quanto precede,

premessi come con la votazione consultiva in questione è posta unicamente in discussione la partecipazione del Comune di Breganzona alla nuova Lugano,

ribadito che se dalla votazione consultiva dovesse uscire un responso negativo, ciò non comporterà la messa in discussione dell'aggregazione decisa il 15 dicembre 2002,

su proposta del Dipartimento delle Istituzioni, il Consiglio di Stato,

risolve:

- 1 I Municipi dei Comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello, nei modi meglio spiegati nel presente rapporto, sono invitati a sottoporre in votazione consultiva ai loro Cittadini il seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione del Comune di Breganzona con i Comuni di Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello in un solo Comune denominato Comune di Lugano?

- 2 *Intimazione e comunicazione:*
al Municipio di Breganzona;
al Municipio di Lugano;
al Municipio di Cureggia;
al Municipio di Davesco-Soragno;
al Municipio di Gandria;
al Municipio di Pambio-Noranco;
al Municipio di Pazzallo;
al Municipio di Pregassona;
al Municipio di Viganello;

alla Divisione degli interni, Segreteria;
alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
M. Borradori

Il Cancelliere
G. Gianella

